

minati dalle Commissioni, presentino i loro rapporti alla Camera.

È certo che l'aumento nel numero delle Divisioni sarà ammesso e che Treviso diventerà sede d'una Divisione militare. È probabile che l'on. Ricotti, il quale riuscì eletto Commissario per l'uno e l'altro progetto, riesca nominato relatore o di quello sull'ordinamento dell'esercito o di quello sulla circoscrizione territoriale.

Oggi il ministro della guerra ha presentato alla Camera il progetto, tante volte annunziato per spese straordinarie militari. Il ministro chiese che fosse dichiarato d'urgenza e la Camera aderì alla domanda del ministro.

Ma, ormai, tutti i progetti si dichiarano urgenti, e per questo, la dichiarazione d'urgenza riesce meno efficace praticamente. Sarebbe più utile dichiarare l'urgenza quando veramente si tratta di provvedimenti richiesti da imperiose necessità e meritevoli di pronta discussione.

Speriamo che le spese straordinarie militari sieno davvero discusse d'urgenza, imperocché nulla è più urgente, nelle presenti condizioni politiche, dei provvedimenti militari.

L'on. ministro delle finanze interverrà oggi, per la prima volta dopo la sua malattia, alla seduta della Camera. I deputati gli esprimeranno le loro congratulazioni per la recuperata salute ed è superfluo dirvi che anche i deputati di destra furono col-l'onor. Magliani, che, personalmente, è gentilissimo, assai cortesi.

Essendo guarito il ministro delle finanze, la discussione, se si farà prima delle vacanze, del bilancio dell'entrata non dovrà esser sostenuta dall'on. Depretis o da altro ministro e quindi potranno trattarsi ampiamente le questioni dell'aumento nelle previsioni della tassa di ricchezza mobile e della diminuzione del prezzo del sale, questioni che in assenza del ministro delle finanze, non avrebbero potuto svolgersi con ampiezza e con qualche risultato.

Non so se il bilancio dell'entrata si discuterà, o se si ricorrerà per quello e per i bilanci del tesoro e dell'interno, all'esercizio provvisorio, ma se si discuterà, sarebbe davvero una irrisione per i contribuenti lasciar passare in terza discussione il capitolo, concernente i redditi della tassa di ricchezza mobile. Se il Governo alla lagnanza dei contribuenti ha risposto coll'aumentare le previsioni dei redditi per il 1882, sarebbe esautorare il Parlamento più di quel che sia esautorato, ammettere, terza discussione, quell'aumento.

La Camera è tutrice dell'erario, ma anche dei contribuenti, ed ha il dovere di discutere, almeno le ragioni di un aumento che pare a tutti una sfida alla popolazione oppressa dalle imposte.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — L'on. Ministro degli affari Esteri presenterà fra breve alla Camera la relazione sul modo in cui fu attuata la riforma giudiziaria in Egitto, e sugli effetti da essa prodotti.

— 16. — Ieri Emilio Ollivier ha avuto un lungo colloquio alla Consulta col Ministro degli affari esteri. Lo statista francese non ha dissimulato all'onorevole Mancini, che la soverchia mobilità del nostro governo nei rapporti internazionali è la causa principale delle difficoltà che incontra all'estero.

— La Commissione per l'inchiesta sulle Biblioteche, sulle Gallerie e Musei si è adunata ieri mattina.

Erano presenti i senatori: Giovan-

nelli vice-presidente, Nicomede Bianchi, Tabarrini, Borgatti, Caracciolo, Panissera e Fiorelli e i deputati: Cavallotti, De Witt, Martini, Mariotti e Messedaglia e il prof. Bonaini.

La Commissione ha approvato le norme proposte dalle sotto-commissioni per l'inchiesta, ed ha deliberato di cominciare l'inchiesta sulle Biblioteche e Gallerie della Toscana.

La Commissione sarà in Firenze il giorno 4 di gennaio.

— Col principe Napoleone Girolamo verrà a Roma anche il principe Vittorio, suo primogenito.

FIRENZE, 18. — Ieri si costituiva il Comitato fiorentino per raccogliere delle offerte alle famiglie vittime del Ringtheater.

Il sindaco presidente del Comitato mandava al Borgomastro di Vienna il seguente telegramma:

Annunzio S. V. costituzione Comitato fiorentino per raccogliere offerte famiglie vittime Ringtheater. Firenze per mio mezzo associati compianto universale orribile catastrofe, manda salute di affetto codesta illustre città. (Gazzetta d'Italia).

NAPOLI, 17. — Il vice ammiraglio comm. Acton assentatosi per ragioni di servizio ha ceduto il comando del dipartimento, temporaneamente, al direttore del R. Arsenal.

— Il ministro della marina aderendo ai desideri degli artisti ed industriali che hanno esposto a Melbourne i loro prodotti, ha ordinato che il pirotrasporto Europa affretti il suo ritorno in Italia.

Secondo le previsioni e salvo impedimenti di forza maggiore l'Europa giungerà in Italia nei primi giorni di marzo p. v. (Piccolo).

ANCONA, 17. — Mentre il treno diretto di Roma passava per la stazione di Chiaravalle un contadino sui 12 anni gli lanciava contro due sassi, uno dei quali rompendo il vetro di un finestrino, feriva leggermente alla testa il sig. Ernesto C. impiegato ferroviario in Ancona.

TRIESTE, 17. — Il Governo ordinò l'immediata chiusura del teatro Armonia, non presentando il teatro garanzie sufficienti contro un incendio. (Gazzetta di Venezia).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. — Si ha da Parigi: Roustan non ritornerà più a Tunisi. Il Paris Journal, organo di Gambetta, accusa Barthélemy de Saint-Hilaire di aver voluto il processo.

Le Autorità ordinarono la chiusura del teatro Déjazet, e si assicura che si faranno pure chiudere il Gymnase, le Folies Drammatiques ed il Palais Royal.

Oggi si chiusero le Camere, che si riapriranno il 10 gennaio. Le Azioni della Banca Union Générale, oggi, giorno di liquidazione, ribassarono di oltre 200 franchi; vi fu un momento prima della chiusura che ne perdevano 600. I rapporti si trattarono fino a L. 100 per quindici giorni.

— Il National scrive che in seguito al risultato negativo dato dal servizio di quaranta mesi, il generale Campon prepara delle istruzioni che abrogano quelle che concernono questo servizio. Il Governo combatterebbe se fosse proposto il servizio di tre anni.

INGHILTERRA, 14. — Lord Hartington, ministro delle Indie e lord Spencer, ministro presidente del Consiglio privato, sono in questo momento in Irlanda ove raccolgono, dicesi, delle informazioni sui risultati del Land Act e sullo stato reale degli animi.

Il 12 si tenne a Londra un meeting per l'elezione del Comitato che deve sorvegliare l'impiego dei fondi che il lord mayor raduna alla Mausion-House per la sottoscrizione della difesa della proprietà in Irlanda, di cui egli ha preso l'iniziativa.

La Pall Mall Gazette fa spiccare i pericoli di questa grave risoluzione. Tra le persone che hanno preso parte all'altro meeting di Mausion-House, c'erano specialmente dei conservatori. Tuttavia, parecchi liberali, e tra gli altri sir John Lubbock, deputato dell'Università di Londra, si sono uniti al movimento.

— Si ha da Londra: La Regina e la famiglia reale assisteranno il giorno 14 dicembre ad un servizio funebre speciale nel Mausoleo di Frogmore in occasione dell'anniversario della morte del Principe Consorte e della Principessa Alice. Il Principe e la Principessa di Galles ritornarono dopo in città.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 20 novembre che modifica alcune marche da bollo.

R. decreto 20 novembre che determina il modo di riscossione dei diritti di saggio e marchio.

Disposizioni nel regio esercito.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Censimento. — Le operazioni per il censimento della popolazione avranno principio il giorno 19 corr.

I Commissi Municipali dal 19 al 24 corrente eseguiranno la ricognizione di tutte le famiglie esistenti nel Comune.

Dal 25 al 31 saranno distribuite alle famiglie le schede.

I Commissi sono incaricati di riempirle per coloro che ne facessero domanda, offrendo le indicazioni e notizie necessarie.

Hanno gentilmente accettato di concorrere alle operazioni del Censimento e di dirigere ed assistere i Commissi Municipali, nella Città i Signori:

Alessio avv. Giulio
Andreotti Romanin Carlo
Argenti avv. Giulio
Argenti dott. Guido
Balbi Valier conte Alberto
Beseghini don Giacomo
Buzzacarini march. Aldeuse
Buzzacarini march. Francesco
Buzzacarini march. Pietro
Buvoli avv. Cleto
Campeis Giacinto
Ceoldo dott. Benedetto
De Lazzara conte Antonio
Dolfin Boldù conte Leonardo
Ferreto dott. Giovanni
Fontana dott. Adolfo
Giustinian conte Girolamo
Hellmann nob. Emilio
Lanari cav. Michele
Leoni conte Gaspare Luigi
Levi Civita ing. Vittorio
Lonigo nob. Aurelio
Olian Fannio ing. Sallustio
Orsolato dott. Giovanni
Ottini dott. Francesco
Patella ing. Paolo
Patella Umberto
Piave avv. Baldassare
Raselli Antonio.
Sacerdoti ing. Emilio
Salvadego conte Francesco
Selvatico Estense march. Benedetto
Silvestri Pietro
Trieste Bonajuto dott. Giuseppe
Valier conte dott. Silvestro
Valvasori nob. dott. Camillo
Zammato dott. Alessandro.

Sicurezza dei teatri. — Il Garibaldi. — Si stanno compiendo molti lavori di previdenza per la sicurezza del teatro Concordi e va bene; ma finora, per quanto ci consta, non venne preso per il teatro Garibaldi alcun serio provvedimento.

E se c'è teatro che, in caso d'incendio, presenti tutte le probabilità d'immense sciagure è certamente il Garibaldi, sia per la sua costruzione in legno in tela ed in carta, sia per la massima deficienza d'uscite, sia per le infamie scale che dalle gallerie mettono a quel costietto atrio (?), sia finalmente perchè trovasi addossato a fabbricati che, al momento della disgrazia, impedirebbero il sollecito accesso delle macchine per i pompieri e delle scale di salvataggio. Il pericolo di quel teatro è così manifesto, ed è così prossimo da far meraviglia che le Autorità anche prima delle sventure che colpiscono i teatri da un anno a questa parte, non abbiano intimato, a chi ne ha l'obbligo, l'esecuzione di quella serie di lavori indispensabili per procurare una certa sicurezza non solo ai frequentatori del teatro ma anche al centro massimo della nostra città e agli uffici pubblici che a quel teatro sono vicini. Parlo dell'ufficio delle Poste ove verrà unito anche il delicatissimo ufficio delle Ipoteche e del debito dell'Università.

Ma, dopo il fatto di Vienna, bisogna che le Autorità riflettano ai pericoli immensi che finora non furono scongiurati, e chesi allarmino, addottando, fosse anche, il provvedimento che si minaccia al Malbran ed al Galdoni di Venezia ai quali verrebbe proibita l'apertura finchè non vengano eseguiti quei lavori che salvino, per quanto è possibile, tanta massa di gente agglomerata e tanti luoghi così centrali.

Badate pure al teatro Concordi, ma badate ancor più al teatro Garibaldi il quale di certo non può meritare maggiori ed eccezionali riguardi, specialmente se si pensa alla sua antichissima architettura ed alla sua preadantica costruzione.

Beneficenza. — Le signore sorelle Teodorovich in occasione del decesso della benamata loro madre Angela Bennato vedova Teodorovich versarono alla Congregazione di Carità L. 300, esprimendo il desiderio che la metà della stessa sia riservata a beneficio dei poveri della Parrocchia nel Torresino.

Si pubblica l'offerta in attestato di gratitudine.

Banca Veneta. — Il Consiglio di Amministrazione di questo importantissimo Istituto, radunatosi ieri (17) nella nostra città, prese la deliberazione seguente, della quale la Gazzetta di Venezia di questa mattina dà notizia colle parole, che crediamo utile riportare:

« Siamo lieti di annunciare che anche il Consiglio di amministrazione della Banca Veneta, oggi riunitosi a Padova, ha approvato all'unanimità l'affare del Colonificio veneziano, votando nel tempo stesso anche speciali ringraziamenti agli iniziatori di esso. E così toglie anche quell'ultima riserva, che ancora rimaneva, e Venezia può felicitarsi che sorga fra le sue mura uno Stabilimento industriale di tanta importanza, il quale darà pane e lavoro a centinaia e centinaia di operai. E diciamo espressamente fra le sue mura, giacchè questa povera Venezia, che si incolpa sempre di poco coraggio e di poco slancio industriale, creò o mantiene tanti Stabilimenti industriali di prim'ordine, che, perchè situati nella prossima terraferma, non si calcolano fra le industrie veneziane, quantunque sieno stati fondati e sieno sorretti con capitali veneziani.

Ed oggi che siamo sciolti da ogni riserva, mandiamo pure le più vive espressioni della nostra gratitudine al cav. Carlo Moschini, al cav. Guglielmo Osio ed al cav. dott. Moisè Erera, i quali, con tanto zelo, e con tanta attività, si sono adoperati perchè si combinasse un affare tanto vantaggioso per la nostra città; ai quali vogliamo associare anche il bar. Cantoni di Milano, che si dimostrò sinceramente felice di poter far cosa che riescisse utile a Venezia.

L'importanza di questo fatto per la nostra città non potrà mai essere valutata abbastanza, e noi speriamo che, coll'altra industria fondata a Sant'Elena dalla Società Veneta per costruzioni, essa segni il nuovo stadio di una grande vita propria industriale, nel quale sta per entrare Venezia, con immenso vantaggio morale della città e con grande vantaggio materiale della sua popolazione, ansiosa di trovar lavoro. Né possiamo nascondere anche la nostra compiacenza, perchè il nostro popolo abbia così occasione di persuadersi da sé da qual parte gli venga un efficace aiuto, non di pompose parole, ma di proficui fatti.

Un brutto uso. — L'abbiamo osservato più volte, ieri si è ripetuto ed oggi ne facciamo cenno.

Nel grandi funerali, è stabilito che il feretro in chiesa debba essere collocato sopra un catafalco altissimo e piramidale.

La cassa mortuaria, dopo esser stata ricevuta, alla porta della piramide, da una specie di anima dannata, scomparire nell'interno e, dopo alcuni minuti, per mezzo di corde e carrucole; riapparisse in alto, tra un gruppo di uomini affannati, che spuntano improvvisamente là in cima, e la sorreggono, mentre i capi delle funi scappano di qua e di là a guisa di code nervosamente irrequiete. Se le carrucole o le funi non funzionano bene, l'è una furia d'improprii e d'imprecazioni da inorridire.

Perchè quelle bare si debbono agitare così sconciamente fu lassù in alto? Perché non si possono, più pietosamente, deporle sulla gradinata?

Rimanga la piramide e la si completi altrimenti in alto; ma la bara resti giù, quieta, e rispettata; più vicina al servizio religioso, più da presso agli amici ed ai suoi fiori.

Angina. — A Vighizzolo d'Este il Sindaco dovette intimare il sequestro fiduciario a G. T. d'anni 31 e B. C. d'anni 5 colpite d'angina differita.

Arrest. — A Montagnana il contadino B. M. tagliava ed asportava una pianta di salice, quando, sorpreso da una guardia, fu arrestato.

— In Padova dal pollaio aperto dell'affittuale B. A. involarono 1 tacchini pel valore di L. 60.

Arrest. — A Este fu arrestato un carrettiere per richieste del delegato di P. S. quale vagabondo e privo dei mezzi di sussistenza.

Bullettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

Per la seconda volta

Un cioudolo.

Due chiavi.

Una tabacchiera di metallo.

Per la prima volta.

Un mazzo di chiavi.

Uno sciallo di lana.

Tre viglietti del Monte di Pietà.

Estintore Dick. — La recente sventura di Vienna ci fa rammentare l'utilità dell'Estintore Dick di cui si son già fatti degli esperimenti dinanzi le nostre autorità e di alcuno dei quali, crediamo abbia fatto acquisto anche il Municipio.

L'Estintore Dick è una piccola pompa portatile, che caricata in un modo speciale semplicissimo, sviluppa dell'acido carbonico il quale esercita la sua potenza estintoria unitamente all'acqua.

Questa potenza estintoria si spiega osservando l'affinità del carbonio pel fuoco la quale fa, sì che si lascia facilmente attirare da quest'ultimo; esso cerca la fiamma, estrae l'ossigeno dall'atmosfera ed estingue il fuoco in un attimo.

I numerosissimi incendi spenti con questo Estintore ci spingono a consigliarlo ai lettori, e a tutti gli stabilimenti destinati a raccogliere un pubblico numeroso, specialmente di notte, tanto più sapendo quanto sia utile spegnere la « poca favilla » con un mezzo facile e pronto.

Nuova industria a Venezia.

— Giovedì, 15 corrente, venne firmato negli uffici della Banca veneta di depositi e conti correnti il preliminare di una Società per l'istituzione a Venezia di una grande fabbrica di cotone col capitale di dieci milioni. I soci fondatori sono divisi in due gruppi: il veneziano, rappresentato dalla Banca veneta e di cui fanno parte Giovanelli, Teodoro, Molini ed altri, ed il lombardo rappresentato dal barone Cantoni, di cui fan parte la Banca generale, Villa, Zaccaria Pisa ed altri.

Sciopero di studenti. — Gli alunni di matematica dell'università di Genova sono in sciopero. « Il brutto fatto, scrive il Giorno di Firenze, dura da qualche giorno. Pare che abbiano avuto a dire col prof. Monteverde, lagnandosi che egli è incapace ad insegnare, e che per di più è poi severissimo agli esami. Nacque un po' di rivolta, per cui gli studenti si astennero dal frequentare le sue lezioni. Il rettore della Università non riuscendo a pacificarli, ne scrisse al Ministero: frattanto, in attesa di superiori provvedimenti, il corso è sospeso. Molti studenti si sono recati in altre Università; quelli che rimasero hanno rivolta una supplica al Ministero onde voglia provvedere prontamente su questo incidente. »

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Anche ieri a sera, al secondo concerto dei fratelli De Gerstembrant, assisteva un pubblico molto limitato; che però applaudì ai bravi fratelli per tutta la serata.

S'ebbero due pezzi per piano ed harmonium, uno per clarino ed un quarto per flageolet francese, applauditissimi tutti. Quelli poi che destarono l'approvazione generale e che vennero bissati sono due pezzi per arpeggione e per ocarina.

Noi ci congratuliamo coi signori De Gerstembrant per l'esito felicissimo ottenuto in queste due serate.

Benino anche la esecuzione del Barchett de Buffalora.

Questa sera ultima rappresentazione. Auguriamo alla compagnia una buona fortuna per l'avvenire. F.

Società Danicelli. — Nella nostra relazione d'ieri abbiamo dimenticato di accennare ad una « gran fantasia originale per violino » eseguita dal sig. A. Marcomini; oggi abbiamo voluto farne parola per cogliere l'occasione di porgere anche all'egregio dilettante di violino espressioni sincere

di plauso - le prove ch'egli seppe dare l'altro ieri a sera, hanno stabilito il più lusinghiero concetto sulla conoscenza ch'egli possiede dell'istromento.

Decesso. — La Gazzetta d'Italia contiene il seguente dispaccio:

Ancona, 17. Universalmente compianto ha cessato oggi di vivere l'illustre maestro Bornacini, che fu condiscipolo e amico intimo dei maestri immortali Bellini, Donizetti e Mercadante.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Pres. Conte Cav. G. Ridolfi. - P. M. Cav. Galletti. - Dif. Avvocati Venturini, Erizzo, Donati M., Viterbi, Stoppato, Frigo, Rossi, Barbaro e Cattanei. - P. C. Avvocati Caffi e Benedetti.

Udienza del 16 dicembre 1881.

La solita rissa di popolo alla porta dell'aula irrorbata al pubblico. Là tra la gente curiosa e sfaccendata, si danno la posta le matricolate canaglie che studiano i processi per proprio avvenire - Là s'aggira qualche amico degli imputati - sòn sempre quelli; si veggono alle 10 della mattina e le 4 della sera, quando escono in frotta facendo commenti.

Si riprendono le deposizioni testimoniali che si seguono l'una all'altra colla solita scipitezza. C'è il testimonio coscienzioso che quando giura vuole alzare la mano e dice poi tutto quello che sa - c'è quegli che o per rispetti umani o per interesse tende ad alleggerire la responsabilità degli imputati. Sono quasi tutti campanuoli a cui la gravità della Corte e l'apparato di forze che attornia la sbarra incutono rispetto e riverenza che si addimostrano nella parola incerta, nell'agitazione con cui seggono sulla sedia dei testimoni, nell'imbarazzo dei movimenti, tantoché, quando escono, quel povero Menico, portinaio, ha il suo bel da fare per inficar loro la via.

Le fila dei testi s'allunga ogni giorno.

Citati pel potere discrezionale del presidente, ne compariscono altri cinque pel furto Rizzato. Sono tre uomini e due donne: la più giovane è una bruna sui vent'anni, dalle forme opulenti, dagli occhi nerissimi, porta un cappello che sembra un giardinetto ambulante. Alla chiamata del cancelliere i quattro primi rispondono in falso: Signor? l'ultima, la bella ragazza grida presente! (approvazioni del pubblico).

Di tratto in tratto l'ilarità del pubblico vien desta dalle risposte alquanto diplomatiche di qualche testimonio. Per esempio un certo Rosa, interrogato dal Presidente se possa dare informazioni sulla moralità degli imputati, risponde: Sì, conosco quasi tutti, e per conto mio nulla posso dire a loro carico, soltanto so che taluni, conosciuti per ladri, non sono stimati per galantuomini.

Entra l'avv. Erizzo - dodici mani di colleghi gli si tendono festanti e l'onorevole avvocato siede posando sugli allori di Verona.

(Continua)

Questa mattina alle ore nove, dopo undici anni di penose sofferenze, cessava di vivere Santa Corbellazzo vedova Piaggi nell'età d'anni settantotto.

I fratelli e figli dolentissimi ne porgono l'annuncio.

Ringraziamento

La vedova dolente del compianto avv. dott. Piccinini - famiglia Toldo sentono il dovere di ringraziare vivamente la famiglia Alvisi, ed in specialità il chimico dott. Carlo Alvisi il quale in questa luttuosa circostanza si è prestato con tanta filiale premura ed affetto; nè col volgere del tempo verrà meno il vivo sentimento della loro gratitudine.

Trasmissione del 17 dicembre

VENEZIA	57	73	41	10	72
BARI	54	74	34	58	76
FIRENZE	90	19	33	16	25
MILANO	34	48	62	61	75
NAPOLI	17	45	66	44	61
PALERMO	39	5	86	27	65
ROMA	10	74	5	2	58
TORINO	69	61	24	31	7

Bollettino Commerciale
VENEZIA, 17. Rendita It. god. da 19 genn. 1881 90,43, 90,63, 19 luglio 1881 92,60, 92,80, 1 20 franchi 20,46, 20,48.
MILANO, 17. Rendita It. 92,75.
Sete. Mercato franco.
LIONE 15 **Sete**. Domande discrete prezzi correnti.

Corriere del Mattino
Parlamento Italiano
 XIV Legislatura
SENATO DEL REGNO
 Presidenza TECCHIO

Seduta del 17 dicembre.
 Il Presidente comunica l'invito del ministro dell'interno ai senatori per intervenire ai solenni funerali di Vittorio Emanuele nel Pantheon il 16 gennaio 1883.

Riprendesi la riforma elettorale. Il Presidente comunica una lettera del senatore Alfieri, che ritira per ora l'ordine del giorno presentato ieri.

Manfredi dichiara di appartenere alla minoranza dell'ufficio centrale, che respinge l'emendamento relativo al censo. Riservasi d'esprimere il suo parere circa gli altri emendamenti.

Depre si dichiara esclusivamente responsabile della correzione degli errori e delle inesattezze occorsi nella tabella circoscrizionale annessa al progetto. Spiega come avvenne il fatto; sembragli la questione troppo minuta per poter arrestare le deliberazioni del Senato circa la riforma elettorale. Ascoltò religiosamente lo stupendo discorso del relatore, ma non vi risponde.

Convieni con Lampertico, che trattasi di discutere una seria istituzione, e che quindi il voto dovrà essere sceso da ogni spirito di partito. Ripete l'esperienza fargli credere dannoso ogni altro ritardo alla definitiva votazione di questa legge.

Lampertico giudica non opportuno per ora entrare nella discussione degli emendamenti. Se l'ufficio centrale fa in questa occasione in disaccordo col ministero, non fu già per recargli imbarazzi, ma anzi per agevolargli la via.

Si dichiara la discussione generale chiusa e procedesi a quella degli articoli. Il primo è approvato senza osservazioni.

Sul secondo Ferraris, per mozione d'ordine, propone che prima di deliberare sopra l'art. 2, si discuta l'articolo 3 che contiene l'emendamento essenziale sul censo.

Lampertico osserva che l'articolo 2 contiene un principio fondamentale della legge, l'istruzione obbligatoria. L'ufficio crede che anche l'emendamento da lui proposto all'art. 2 ha considerevole importanza: deve seguire l'ordine progressivo degli articoli.

Qui s'impegna una vivace discussione. Majorana propone che l'art. 2 si voti senza i capoversi emendati o soppressi dall'ufficio centrale, riservandosi anche la votazione complessiva fin dopo esaminato l'art. 3.

Parlano in vario senso Zanardelli, Errante, Brioschi, Vitelleschi, indi Ferraris accetta la proposta di Majorana di rimandare dopo l'art. 3 gli emendamenti dell'ufficio centrale all'art. 2.

Berti prega Ferraris e Majorana di non insistere sulla loro proposta. Se si è voluto giocare di scherma, la scherma fu scoperta. Si abbandonano le proposte tutte e si discute secondo l'ordine naturale del progetto.

Saracco protesta contro la supposizione che l'ufficio giochi di scherma. I membri dell'ufficio sono uomini abituati a votare e discutere a visiera alzata (approvazione agitazione).

Berti spiega le sue parole: parlano ancora Errante, Ferraris e Vitelleschi e dopo prova e controprova la proposta Majorana è respinta (movimenti). Procedesi alla discussione dell'articolo 2 con gli emendamenti della com-

missione e Vitelleschi chiede che diversi paragrafi di questo articolo si votino separatamente. Dice non avere udito spiegazioni sufficienti sulla convenienza speciale politica di questa legge. Solo il ministro di giustizia disse che, se il progetto dovrà tornare alla Camera, forse tornerà al Senato poi col suffragio universale. Il suffragio universale già esiste nel progetto.

Brioschi chiede se veramente gli emendamenti dell'ufficio sieno così poco importanti come taluno parve credere. Chiede inoltre se possa esservi gran pregiudizio nel ritardare di uno o due mesi la sanzione finale di questa legge. Spiega le modificazioni introdotte all'art. 2 e constata che in quattro anni, malgrado il succedersi di diversi ministeri e di diverse commissioni, il criterio della capacità per diritto di suffragio fu basato sopra la quarta elementare e la scuola obbligatoria.

Cantizaro dimostra il valore dell'emendamento dell'ufficio e parla degli eccitamenti del governo per affrettare l'applicazione e lo sviluppo dell'istruzione obbligatoria. Il presidente comunica la domanda di vari senatori, perchè la votazione sopra gli emendamenti dell'ufficio agli art. 2 e 3 segua a scrutinio segreto. Zanardelli crede che l'essere uniti nell'art. 2 gli incisi relativi alla scuola obbligatoria ed alla scuola elementare, renda più chiaro il concetto del diverso senso, in cui i due criteri ammettonsi per determinare la capacità del suffragio. Trasportandosi la scuola elementare obbligatoria e la 2° elementare, il progetto in questa parte riuscirebbe meno chiaro.

Dopo brevi osservazioni di Brioschi, a cui risponde Zanardelli, il presidente annuncia la votazione a scrutinio segreto sopra il primo emendamento dell'Ufficio centrale all'art. 2. L'emendamento determina: «Essere elettori coloro che provino avere sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento sopra le materie comprese nel corso elementare obbligatorio.»

Procedesi all'appello nominale per la votazione. Dopo appello e contro appello, il presidente proclama l'esito della votazione.

Votanti 213; a favore dell'emendamento dell'Ufficio centrale 116, contro 97. L'emendamento dell'Ufficio centrale è approvato. Il seguito a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 17 dicembre
 Si riprende la discussione generale sul bilancio dell'istruzione.

Baccelli dice che, se quanto è fiero l'accusa di Spaventa fossero buone le prove, egli non solo dovrebbe rinunciare all'ufficio di ministro, ma pure a quello di deputato. Vuole portare l'alto della libertà nell'amministrazione. Analizza le accuse e se pure il suo movimento fosse rovinoso, sarebbe contanto di aver risvegliato l'attenzione del paese sulla pubblica istruzione.

Lo si accusa di non aver più consultato il vecchio consiglio superiore, ma quale autorità poteva aver esso se dal primo giorno ch'egli entrò al ministero sollevò questione sul nuovo? I nuovi programmi d'insegnamento li ha fatti compilare da una commissione di uomini competentissimi nelle varie materie e rivedere dal consiglio superiore.

Giustifica la determinazione presa, dopo regolare procedimento, sugli studenti di Sassari, la quale è d'altronde rimessa al ministro. Era debito suo ripartire gli insegnamenti medico chirurgici ed è convinto che ne deriverà utilità alla scienza e all'insegnamento. Sostiene infine doversi secondo lo statuto fare solo i regolamenti necessari per l'esecuzione delle leggi, ma i più fatti per le leggi d'istruzione erano superflui, anzi le violavano.

Conchiude che perdona e oblia le accuse, sperando che dalla concordia risulti qualche bene al paese.

Spaventa respinge il perdono e l'oblio perchè egli mantiene tutte le accuse, che ha confermate il ministro colla sua difesa. Dice esservi casi in cui lo Statuto impone i regolamenti e il non farne è sottrarre gli impiegati ad ogni responsabilità. Osserva non trattarsi in tutte siffatte questioni del ministro e del deputato, ma di due sistemi opposti; il primo è quello in cui il potere esecutivo non è eser-

citato secondo il volere di un partito o l'arbitrio di un ministro, ma pel benessere del paese; l'altro è quello in cui l'assemblea entrando nella composizione del governo non gli impone altro freno che quello che gli viene dalla maggioranza. Questo sistema è quello dell'arbitrio ministeriale e fra i due è chiaro quale sia il più autoritario.

Bonghi replica alle varie osservazioni del ministro e specialmente nega a lui autorità di privare dello stipendio un professore universitario, come lo ha fatto.

Domanda informazioni sui disordini avvenuti nella università di Bologna e sull'encomo fatto di quei professori (Ceneri, difensore di Alberto Mario) di un indirizzo contenente parole di dispregio per la monarchia.

Stima che Baccelli abbia incusso paura nel corpo insegnante e soppresso l'utile discussione col suo procedere violento e spregiativo di consigli. Prosegue a trattare delle altre questioni, disapprovando in tutto l'operato del ministro. Lo esorta a moderare la sua azione e a renderla più competente.

Fortis. Obietta a Bonghi, che non c'è nulla d'incriminabile nel fatto degli studenti che hanno plaudito a Bologna un professore che aveva difeso a Roma la libertà di stampa.

Bonghi replica che ha incriminato e crede punibile il professore, perchè ha lodato un indirizzo con parole contrarie alla monarchia.

La seduta levasi alle 7.30. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE
 (Agenzia Stefani)

ALGERI, 16. - Si scatenò un grande uragano; i telegrafi sono interrotti, la ferrovia d'Orano è rotta; si hanno a deplorare inondazioni e naufragi.

PARIGI, 16. - Roustan dichiarò a Gambetta che non desidera ritornare a Tunisi.

PARIGI, 17. - Alla prima notizia che si sarebbe esaminato da arbitri il processo di Roustan, per convenienza per le relazioni della Francia coll'Italia di pubblicare certi documenti del noto Bokhos comprati dal banchiere parigino e creduti compromettenti per il Macchi e il governo italiano, il Ministero degli esteri italiano telegrafò all'incaricato d'affari di Parigi confermando che il Macchi e il governo del Re desideravano anzi la pubblicazione la più completa d'ogni documento. È quindi ridicola la pretesa di alcuni giornali francesi che bramerebbero di far considerare la non pubblicazione di quei documenti come una concessione fatta al governo italiano.

LONDRA, 17. - Il Daily Chronicle pubblica una circolare diplomatica di Kalnoky che dichiara che continuerà la politica dei suoi predecessori e si sforzerà a mantenere la pace, essenziale per la prosperità dell'Austria.

BERLINO, 17. - La Nord Deutsche Allgemeine Zeitung riproduce da Gazzetta tedesca di Pietroburgo un articolo del Nuovo Tempo sul trattato di Berlino, e soggiunge: Vogliamo soltanto dedurre da questo franco articolo, che, secondo il Nuovo Tempo, la Russia deve aspettare il momento opportuno di scuotere le disposizioni del trattato che essa considera un grave peso, intanto non deve dimenticare a chi va debitrice dei suoi rovesci e che nelle condizioni attuali è costretta suo malgrado a desiderare il mantenimento della pace.

WASHINGTON, 16. - Il Presidente comunicò al Senato le istruzioni di Blaine inviate al ministro americano a Londra riguardo alle modificazioni del trattato di Clantonbulwery. Le istruzioni fanno risaltare l'estensione degli interessi americani sulle coste del Pacifico rendono quindi innanzi i vantaggi che il trattato assicura all'Inghilterra nell'istmo di Panama.

La domanda dell'Inghilterra di neutralizzare Panama sarebbe così sragionevole quanto la domanda degli Stati Uniti di neutralizzare le fortificazioni erette dall'Inghilterra nei suoi lontani possedimenti.

Gli Stati Uniti reclamano il controllo del loro canale a Panama per obbligare eventualmente i nemici a fare il giro del Capo Horn.

Gli Stati Uniti imitano semplicemente l'Inghilterra, che obbliga nello stesso caso il nemico, a fare il giro del Capo di Buona Speranza. Blaine crede che il controllo degli Stati Uniti può solo assicurare la neutralizzazione

di Panama, permettendo agli Stati Uniti di trattare cogli altri stati reclamanti un pied à terre sull'istmo. Gli Stati Uniti vogliono agire d'accordo colla Columbia; non minacciano punto l'integrità della repubblica ispano-americana.

ALGERI, 17. - Nell'inondazione della città di Perrigaux ebbersi 54 vittime.

MONACO (Baviera), 17. - La Camera dei deputati approvò in prima lettura il progetto di legge relativo al concubinato, con gli emendamenti combattuti dalla sinistra e dal ministro dell'interno. La seconda lettura venne aggiornata, onde addivenire ad un accordo soddisfacente.

BERLINO, 17. - Il Reichstag rilesse per acclamazione l'ufficio di presidenza.

VIENNA, 12. - La Camera dei signori approvò senza discussione l'esercizio provvisorio.

PARIGI, 17. - Un dispaccio da Tunisi smentisce che Mustafà riprenderebbe la direzione degli affari.

I giornali confermano che Roustan avrà un altro posto diplomatico.

Dicesi che Tricon, ministro ad Ispahan, sostituirà Roustan a Tunisi. Il deputato Legrand sarebbe mandato in missione a Tunisi.

Dicesi che Dauphin, il procuratore generale che sostenne l'accusa contro Rochefort, è dimissionario.

U. Osservatorio Astronomico DI PADOVA
 18 Dicembre 1881
 A mezzodi vero di Padova
 Tempo m. di Padova ore 11 m. 56 s. 58
 Tempo m. di Roma ore 11 m. 59 s. 25
 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo ed a m. 30,7 dal livello medio del mare

17 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	761,2	761,1	761,1
Term. centigr.	+ 0°,7	+ 4°,1	+ 2°,2
Tens. del vapor acqueo.	4,01	4,25	4,51
Umidità relat.	83	69	84
Direz. del vento	NNW	calma	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	6	—	2
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	sereno

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18
 Temperatura massima = + 49,3
 » minima = + 19,2

Corriere della Sera
 18 dicembre

TRE VENERABILI

Mandano da Roma al Corriere della Sera di Milano che nel gennaio saranno beatificati tre venerabili in apposito Concistoro.

Incendio del «Ringtheater»

Mandano da Vienna, 16, al Corriere della Sera:

Lo stato del borgomastro di Vienna Newald, ammalatosi dopo la cerimonia funebre al Cimitero, va aggravandosi. Certo sig. Gattel offerse a pro' dei danneggiati dalla catastrofe la somma di 125,000 fiorini.

Dispacchi Privati

Parigi, 17. La stampa radicale tutta quanta festeggia il verdetto che calcola una condanna solenne dell'opportunismo. Da tutte le parti si domanda una inchiesta parlamentare.

(Pungolo)
 Parigi, 17.

La notizia del verdetto delle Assise della Senna nell'affare Roustan-Rochefort fu comunicata a Gambetta mentre pranzava dal principe Hohenzollern ambasciatore di Germania a Parigi. Gambetta sul momento restò molto sorpreso; poco dopo comunicò la notizia ai convitati attribuendo l'assoluzione di Rochefort alla inesperienza dei giurati.

Clemenceau afferma che l'incartamento Veil-Picard non contiene nulla di compromettente per Roustan, ma solo alcuni documenti che potrebbero essere dannosi alle buone relazioni internazionali fra la Francia e l'Italia.

Si dice che Gambetta abbia ricevuto cortesemente Roustan assicurandogli che gli sarebbe stato dato un compenso per indennizzarlo delle spese del processo, che è stato condannato a pagare e che ammontano a 20,000 franchi. Roustan avrebbe insistito nel

non voler tornare a Tunisi. Gambetta gli avrebbe risposto che si riservava a prendere una decisione in proposito.

Si dice altresì che il capo de' giurati sia andato a far visita a Roustan, e lo abbia assicurato che i giurati non hanno avuta l'intenzione di ledere nell'onore.

È stata ordinata dalla Prefettura di Polizia la chiusura del teatro Dejazet, ritenuto pericolosissimo in caso di incendio. Sono stati ordinati restauri e modificazioni ai teatri del Palais Royal, Renaissance, Folies Dramatiques, Athénée Variétés, Gymnase e Porte Saint-Martin, con l'intimazione che i detti teatri dovranno essere chiusi se i restauri ordinati non saranno eseguiti dentro otto giorni. Anche il teatro della Comédie Française è stato ordinato, pena la chiusura, di mettere un sipario di sicurezzza.

(Corriere della Sera)

Vienna, 16. Parlasi ancora della dimissione del conte Taaffe e di tutto il Ministero, ma si ritiene imminente lo scioglimento della Camera.

Notizie da Cattaro recano che la gran neve caduta su quelle montagne inceppa le operazioni militari contro gli insorti del Crivoscio.

(idem)

ULTIMI DISPACCI
 (Agenzia Stefani)

BUKAREST, 27. (Camera). - Ieri continuò la discussione dell'indirizzo. Il primo ministro rispondendo a Sahowari, deputato d'opposizione, e facendone allusione al tugno offensivo attribuito al discorso del Trono, disse: Studiai la storia del mio paese e dei paesi vicini, dunque non farò giammai la minima offesa alla casa d'Absburgo. Ciò sarebbe anche offendere i tempi e la storia. So che in momenti difficili, quando i turchi minacciavano l'Europa, casa d'Absburgo fu baluardo dei cristiani, avanguardia della civilizzazione occidentale (applausi prolungati).

Dovete sapere che il nostro risveglio nazionale ci è pervenuto di là dei Carpazi per mezzo dei rumeni inviati da Maria Teresa a Roma, dove impararono la loro storia. Potevo avere solo un istante il pensiero di offendere l'imperatore d'Austria? Lo stesso imperatore non lo credea.

Non fu giammai intenzione del governo rumeno di urtare in qualsiasi modo le suscettività del governo austriaco pel quale abbiamo grande deferenza. Ma quando anche fossimo stati così imprudenti, avremmo conosciuto così poco la storia, avuto sì poco istinto di conservazione da offenderlo, crederlo e che lo avrebbe permesso il Re, che per sentimenti nazionali e tradizionali di famiglia professa una vera e profonda stima verso Francesco Giuseppe?

MADRID, 17. - Il ministro di giustizia ed il nuzio ebbero una lunga conferenza circa la scomunica personale di tre giornalisti di Santander. Il nuzio si è mostrato conciliante.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

Il nuovo Negozio DI RICAMI sotto il portico degli orfelli PIAZZA DELLE ERBE

aperto da poco tempo, tiene oltre di un copioso assortimento di ricami in ogni genere e di grande novità, anche molti oggetti servibili come REGALI per le prossime feste e capo d'anno. RODOLFO ZURHALEG e C. 8-655

La Libreria ai Morsari

ANGELO DRAGHI

oltre di essere provvoluta di tutte le novità Italiane e straniere s'incarica degli

ABBUONAMENTI

a tutti i giornali letterari, politici e di mode di tutta Europa, ai prezzi originali di copertina. Spedizione fatta direttamente per Posta all'indirizzo dei signori associati. Abbonandosi col suo mezzo si risparmia le spese postali. 2 673

D'affittarsi

pel 1 Gennaio 1882 CAFE' ALL'ANGELO IN PIAZZA DELLE ERBE composto di tre locali. Rivolgersi al sig. avv. Pizzo, Via Falcone, 1220. 6-640

COMUNICATO
 La sentenza del R. Pretore di Dolo riconfermata dai giudici di Venezia primi a ritrovare il famoso danneggiabile onde condannare ogni cittadino applicandolo alle diverse cose che sono danneggiabili.

Sentite, o cittadini d'Italia, il povero condannato, perchè sordo avea fatto stampare il grido di dolore dei cacciatori della terra ferma, e lo avea fatto spedire a Roma, e dato al Caffè Padrocchi, della Posta ed in Piazza Unità d'Italia credeva poterla leggere, come leggono i difensori dell'imputato, e come legge la R. Procura, che altro non ha fatto che ribattere le sentenze antiche e sostenersi sulle nuove a far condannare, e descrivendo quello stato misero a cui sarebbero indotti i poveri proprietari (che sono que' ricconi che arricchiscono colla valle di pesca e che orribilmente congiurano contro il povero cacciatore che dee vivere della caccia, e del pescatore che dee cercare alimento alla famiglia colla pesca), ed altro, con carte scritte, con autori che a me sembravano tanti volumi di Cesare del bello gattuso; ma a me non fu permesso, appena poter narrare il fatto; cominciare a difendermi e mi si comandò un solenne basta, ed un solenne basta al mio amico che con la scienza naturale, servendosi degli autori avea diviso provarne l'inaudito danneggiabile. Dopo tre ore crescenti di cui la R. Procura quale fiume d'eloquenza che erompe ne impiegò più d'un terzo, si racchiusero a formulare la sentenza. Esciti, eralque in terres maxima expectatio.

Donne di Chioggia e Chioggioti, che noi impoverimmo eminentemente a tanti miei amici ed altri, li imputati e i egregi difensori eravamo entrati nella sala. Il R. Presidente lesse; io che dagli effetti ne deduco la causa, fissava lo sguardo sul volto dei miei difensori, la condanna sembrava fulminata su di loro, di mano in mano che proseguivasi la lettura imbiancavano i loro volti, e poco mancava non irraggessero (come avviene a chi è condannato alla morte, osservazione da me fatta a Piacenza d'Adige il momento che nel 1849 si eseguì il giudizio statorio, e che io era nel numero di quei sacerdoti che accompagnò i condannati alla fucilazione) dedussi che la sentenza non era annullata. Io sono calmo o cittadini, mi conforto che se leggeste il mio opuscolo troverete il paragone del bambino, e del cacciatore, troverete che il papà lo manda a scuola da altri maestri che imparerà. E fiffati questi maestri hanno insegnato meglio la lezione che non il R. Pretore di Dolo, e se altri cacciatori che (saranno chiamati addi 28 p. v., e agli altri di seguito in N. di 150) non avessi portato altro bene, almeno sappiamo che la multa, e di Lire 135 e non 180, ha loro guadagnato la piccola bagatella di Lit. Lire 45x150 = 6750 (seimilla settecento cinquanta), e che il primo maestro m'insegnò male.

E spero che alla Cassazione gli altri maestri ancor più sapienti di quelli di Venezia, spiegheranno bene che col calpestio delle cani e degli uomini si arreca danno, che cosa significa danneggiabile, e che finalmente l'imputato ed il condannato col suo capo fermo sull'argine della canoletta di Pierimpie di cui il sig. avv. Bullo vanta la proprietà, e che è in Lita col Consorzio VII° Pressa non può dar danno, fosse anche il pesce la Dione musignola che si piglia colla rete e a mimosa pudica che perchisi stringa le foglie quasi additando dolore convien toccarla, ed il pesce invece così robusto, basta solo star fermi per danneggiarlo. Questo è quanto a me successe il 17 Dicembre 1881 nell'aula di Venezia. Adesso tocca agli Elettori del Collegio di Piove subito telegrafare al suo deputato Jacur Romanin che provochi l'inchiesta sui fatti perchè il fermento cresce e i poveri non possono guadagnarsi colla caccia il vitto alla languente famiglia. X.

ALESSANDRO MICHELI
 NEGOZIANTE
 Angolo Due Vecchie
 ha messo in vendita per la nuova stagione
 RICCO ASSORTIMENTO LANERIE
 PER SIGNORA
 Thibet neri a L. 1.50, 1.80, 2.25, 3, 3.50.
 Matlate da signora . . . L. 5.50
 Plumax 11.50
 Setterrie - Taffetas nero 7.50
 Fhaille neri 1° qualità Lire 4.60, 5, 5.50.
 Deposito Rasi seta neri e colorati Lire 1.50, 2.00, 2.50, 2.75.
 Copioso assortimento stoffe da uomo da L. 4.25, 4.90, 5.25 sino a L. 16.50 al metro.
 Per un taglio vestito da uomo in stoffa Cheviot di metri 3.30 per Lire Quattordici. 18-53

CORRIERE DELLA SERA
 1 Vent quarta pagina
 SPETTACOLI
 TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione della compagnia Milanese — Prosa e Canto — ore 8.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO-LETTERARIO-QUOTIDIANO

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

formato grandissimo, come i fogli francesi, a 5 colonne
ANNO SETTIMO - 1882

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

MILANO (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
REGNO D'ITALIA » » 24 — » » 12 — » » 6 —
fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Direttore: E. Torelli-Viollier.

COLLABORATORI: UGO PESI, DARIO PAGA, RAFFAELI DE CESARE, LA MARCHESA COLOMBO, FEDERICO VERDINO, LUIGI STRAFANO, SALVATORE FARINA, ANGELO DE GUERINATIS, ANTONIO GRAMOLA, BRUNO SPERANI, G. R. BARBERA, VINCENZO LABANCA, FILIOLI-GHIRLANZONI e G. RAMONDI.

Il **CORRIERE DELLA SERA** è giornale distaccato dai partiti: il suo programma si riassume in queste parole: lo Statuto, l'ordine, la libertà, il progresso, il miglioramento economico e morale delle classi povere.

Il **Corriere della sera** ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una **lettera telegrafica dalla capitale**, una **lettera telegrafica da Parigi**, una **lettera telegrafica da Vienna**, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità.

Il **Corriere della sera** è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al **Corriere della sera** riceve GRATIS l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono in dono, oltre l' **Illustrazione Popolare**:

1. MILANO NEL 1881, opera di gran lusso, di 520 pagine in-8, pubblicata in occasione dell'Esposizione Nazionale, scritta dai più brillanti e rinomati ingegneri milanesi, fra cui P. Rajna, Fernando Fontana, Filippo Filippi, Luigi Capuana, Giovanni Verga, Neera, ecc. — Dono senza precedenti nel giornalismo milanese.

2. La **STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE ITALIANA PEL 1882**, ricchissima d'incisioni di attualità, eseguite da rinomati artisti.

NB. Per le spese di spedizione bisognerà aggiungere Centesimi 60 al prezzo d'abbonamento. I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l' **Illustrazione Popolare**, la **STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE ITALIANA PEL 1882**.

NB. Per le spese di spedizione aggiungere Centesimi 25 al prezzo d'abbonamento.

Per abbonarsi mandare vaglia postale all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**, Via S. Pietro all'Orto N. 23 MILANO. 1-669

XXIII^e ANNÉE L'ITALIE XXIII^e ANNÉE

JOURNAL POLITIQUE QUOTIDIEN
(FORMAT DES GRANDS JOURNAUX DE PARIS)

L'Italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE:
Articles de fond sur toutes les questions du jour - politique étrangère - politique intérieure - trois Correspondances quotidiennes de Paris - Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies - Actes officiels - Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même - Nouvelles diplomatiques - Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d'autres villes - Télégrammes de l'Agence Stefani, etc.

COMMERC:
Revue quotidienne des Bourses de Rome et de Paris - Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Constantinople - Tirage des Emprunts italiens à primes et sans primes - etc., etc.

ROME:
Chronique quotidienne de la Ville - Emploi de la journée pour les Étrangers à Rome - Liste quotidienne des Étrangers arrivés - Adresses des Ambassades, Legations, Consuls.

DIVERS:
Sciences, lettres et arts - Gazette des tribunaux - Courrier des théâtres - Sport - Gazette du High Life - Faits divers - Courrier des Modes - Feuilleton des meilleurs romanciers français - Bulletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale - etc. Dans les premiers jours de l'année 1882 l'Italie publiera en feuilleton.

FLEUR DE CRIME.
de AD. BELOT.

PRIX D'ABONNEMENT

	3 mois	6 mois	un an
Royaume	Fr. 10	19	36
Etats de l'Union postale	» 14	26	51
Etats-Unis d'Amérique	» 17	33	64
Alexandrie d'Égypte, Tunis et Tripoli de Barbarie	» 11	21	40

Les abonnements partent des 1^{er} et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements envoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite **4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE ALGÉRIENNE**

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour **UN MILLION de francs**. Le gros lot est de **francs Cinq-cent-mille**. Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. L'Italie publiera les numéros gagnants.

Le abonné de 6 mois recevront, comme prime, **deux billets de la loterie algérienne**.

Le abonné de 3 mois auront droit à **un billet**.
Ajouter 50 centimes pour le frais de post pour l'envoi en lettre chargée. 3-652

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — Place Montecitorio, 127 — ROME

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 8.

Nota illustrativo e critico

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Tipografia Edit. F. Sacchetto
Via Servi - PADOVA - Via Servi

In seguito ad autorizzazione, la Tipografia mette in vendita il **Bullettino Postale**

occorrente per l'INVIO DEL PACCHI che vanno spediti con il mezzo degli Uffici di posta.

PREZZI DI VENDITA

per copie 25 Lire - 50
per copie 50 » 1.—
per copie 100 » 2.—

AVVISO

FOGLIO UFFICIALE

DEGLI

Annunci legali, Avvisi d'asta, ecc. della Provincia di Padova — 1882 —

Questo foglio continuerà ad essere regolarmente pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana e straordinariamente in caso d'urgenza per il 1882.

Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio a Centesimi per pagina stampata.

Le domande per l'associazione a questo Periodico dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla **Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto in Padova**.

Premiata Tip. Sacchetto

SELVATICO M. PIETRO

Guida di Padova

E DEL

suoi principali contorni

CON

Incisioni, Vedute e Piante

Padova, elegante Volume in-12

PREZZO L. 6

TURAZZA pr. DOMENICO

TRATTATO

DI IDRAULICA PRATICA

TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880

prezzo L. 4.00

Dante e Padova

PREZZO LIRE 6

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni *Vita intere, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.*

Oltre tutte le combinazioni di assicurazioni sulla vita, la Compagnia fa eziandio assicurazioni contro i *Casi fortuiti* di qualsiasi natura che possano colpire la persona per causa esterna, violenta e involontaria. Essa stipula all' uopo polizze *Collettive per operai, per lavori agricoli, per pompieri, per la responsabilità civile incombente ai padroni, e polizze individuali generali e speciali per i rischi di viaggi in ferrovia e sui piroscafi.*

Polizza individuale.

L'Assicurazione individuale garantisce, secondo le Condizioni particolari della Polizza:

1° In Caso di Morte avvenuta entro tre mesi dal Caso Fortuito: *un Capitale* pagabile alla vedova od ai figli dell'assicurato colpito da sinistro, o ad ogni altro beneficiario indicato dal sottoscrittore nella Polizza;

2° In Caso d' infermità permanente e regolarmente giudicata insanabile, la quale produca la totale ed assoluta inabilità al lavoro od alle occupazioni abituali dell'assicurato: *un'annua rendita vitalizia.*

3° In Caso d' infermità parziale da cui ne consegua l' inabilità temporanea al lavoro ed alle occupazioni abituali dell'assicurato la quale vari dai 3 ai 90 giorni: *un' indennizzo giornaliero.*

Un capitalista, un negoziante, un impiegato ed in generale ogni individuo esercente una professione sedentaria, o liberale paga per ogni *Mille* lire di capitale in caso di morte: *L. 1,25 all'anno per ogni Cento* lire di rendita in caso di infermità *» 1,85 » per ogni lira* al giorno in caso di inabilità *» 2,90 »*

Per le professioni che presentano qualche rischio maggiore, si pagano premi gradualmente proporzionati.

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia fin tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerast, Via del Babuino, 51.

ANNO XXIV

IL PUNGOLO

ANNO 1882

CORRIERE DI MILANO

ABBONAMENTO PER L'ANNO 1882

Per l'Italia franco di Posta L. 24 per un Anno — L. 12 per un Semestre — L. 6 per un Trimestre.
Unione postale (in oro) „ 40 „ 20 „ 10 „

IL DONO PEL 1882

Siamo lieti di annunciare che il nostro Giornale si è messo in grado di offrire pel nuovo anno a tutti indistintamente gli abbonati del **Pungolo**, un dono che confida debba riuscire ad essi più d'ogni altro gradito, perchè accoppia il diletto dell' amena lettura ed il cui valore letterario incontestabile è ormai riconosciuto in tutta Italia. Questo dono è quello del

Fanfulla della Domenica

il pregievole Giornale letterario, artistico e scientifico che si pubblica in Roma sotto la direzione di quell'esimio scrittore che è **FERDINANDO MARTINI**.

Il **Fanfulla della Domenica** si acquistò ormai un posto così importante nel giornalismo italiano, che non abbiamo certo bisogno di segnalare ai colti nostri lettori i meriti e la fama.

Per chiunque voglia ad un tempo istruirsi e dilettersi, nessun altro dono può sembrar certo migliore di questo.

Il **Fanfulla della Domenica** verrà spedito nel 1882 gratuitamente e franco di porto a tutti indistintamente gli abbonati del **Pungolo**, qualunque sia la durata del loro abbonamento.

Gli Abbonati annui (oltre al dono settimanale suddetto) avranno due romanzi riccamente illustrati da scegliersi fra i quattro seguenti:

L'amico Fritz. - L'illustre Dottor Mathéus. - Le confidenze d'un suonatore di Clarinetto. - I due fratelli.

NB. - Aggiungere all'importo d'abbonamento Cent. 50 per l'interno, e L. 1 per l'estero e ciò per la spesa di spedizione.

Gli Abbonati semestrali (oltre al dono settimanale suddetto) avranno un volume da scegliersi fra i seguenti:

(LIBRI ILLUSTRATI)

Le figlie dello Squatter. - Le sorelle perdue. - I cacciatori di giraffe. - Guglielmo il Mozzo. - Racconti incredibili. - Il deserto di acqua.

(ROMANZI)

Notti insonni. - Marchesa S. Pia. - A. E. I. NB. Aggiungere all'importo d'abbonamento Cent. 25 per l'interno, e Cent. 50 per l'estero per la spesa di spedizione.

Gli Abbonati trimestrali il Dono settimanale suddetto

I nostri Abbonati riceveranno altresì tutti i SUPPLEMENTI straordinari che potessero uscire nel corso della loro associazione.

Oltre al premio gratuito soprannunciato, daremo ai nostri abbonati un altro premio *semigratuito*, nell'offrire loro per sole **Lire SEI** invece di **Lire DODICI**

IL GIORNALE PER I BAMBINI che si pubblica in Roma ogni giovedì in 16 pagine, grande formato.

Il **Giornale per i Bambini** riccamente illustrato, è il più bello ed il più istruttivo giornale del suo genere. Da ogni mese una splendida cromolitografia agli abbonati; ha ogni mese de' concorsi a

premi; il **Giornale per i Bambini** darà principio nel primo numero del 1882 ad un attraentissimo racconto intitolato: **FLIK (O TRE MESI IN UN CIRCO)**.

Publicherà, subito dopo questo racconto: **FILIPPO E BEPPE (O LE AVVENTURE DI UN RAGAZZO ED UN CANE)**.

Il **Giornale per i Bambini** pubblicherà anche la storia d'Italia alla rovescia (RA VITTORIO EMANUELE A ROMOLO E REMO), raccontata da YORK.

Gli abbonati del **Pungolo** pagheranno sole L. 3 (invece di L. 6) per un semestre al **Giornale per i Bambini**, e L. 2 invece di L. 4 gli abbonati ad un trimestre.

Nel 1882 il **PUNGOLO** pubblicherà in appendice il più recente romanzo di ADOLFO BELOT, che s'intitola:

IL FIORE DEL DELITTO

(FLER DE CRIME)

Il brillante autore dell'**ART. 47**, in una sua lettera in data del 25 novembre anno corrente ad un distinto letterato italiano dice che egli reputa **FLEUR DE CRIME** il suo migliore romanzo.

Il **PUNGOLO** pubblicherà pure oltre al **FIORE DEL DELITTO**, l'ultimo capolavoro di OTTAVIO FUILLEUT:

STORIA DI UNA PARIGINA

e poi **IL LASTRICO DI PARIGI**

di F. BOISGOBEY.

Questo romanzo è uno dei più recenti e colossali successi di Parigi.

Publicherà finalmente l'interessantissimo romanzo:

I DUE CUGINI

di WERNER

tradotto dal tedesco da penna valentissima.

FACILITAZIONI esclusivamente per gli associati al **PUNGOLO**
STRENNE PER CAPO D'ANNO

Per sole L. 40 (invece di L. 80 prezzo di vendita dai librai), l'elegante e ricco volume, legato in tela e oro, illustrato sfarzosamente da **Dorè** con 120 gran quadri e 250 disegni

Per sole L. 12 (invece di L. 48 prezzo di vendita presso i librai)

Per sole L. 7,50 riccamente legato in tela e oro (invece di L. 35 prezzo di vendita presso i librai)

LA STORIA ANTICA D'ITALIA

di A. VANUCCI.

IL LIBRO DELLE FATE

DON CHISCIOTTE

4 volumi di 800 pagine ciascuno

illustrato con 40 grandi incisioni

DELLA MANCIA.

illustrati con quadri e vignette.

da G. Dorè.

NB. Unire ai prezzi suddetti L. 5 per il DON CHISCIOTTE, — L. 2 per la STORIA D'ITALIA e L. 1 per LIBRO DELLE FATE, onde avverti franchi per posta o ferrovia (per ferrovia fino alla più prossima stazione del committente).

3-664

Per le domande rivolgere lettere e vaglia all'Amministrazione del **PUNGOLO** via S. Pietro all'Orto, 14 Milano

Continua sempre la vendita
DI LIBRI ANTICHI
al BAZAR in Via S. Clemente

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

DI

Luigi cav. Morosini